

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA FRANCOFORTE

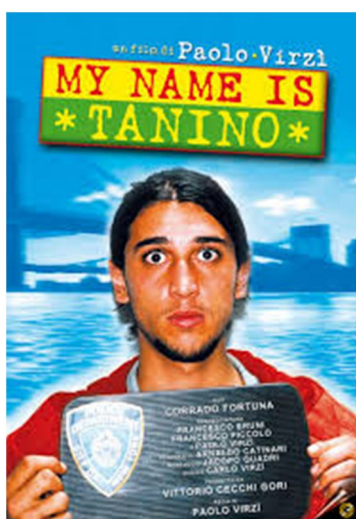
“L'ansia sociale nel cinema di Paolo Virzì”

Ciclo cinematografico ideato e promosso da Massimo Fagioli, docente d'italiano, in collaborazione con Consolato Generale d'Italia Francoforte, associazione Italiani in Deutschland e.V. ed Enit Francoforte.

Mercoledì 8 febbraio 2017, ore 18:45 (accesso-Einlaß), SALA EVENTI ENIT, Barckhausstr.10, Francoforte (U 6/7 fermata metro: Westend) - Introduzione e discussione con Massimo Fagioli

Entrata : donazione libera a copertura delle spese di organizzazione evento.

E-mail di conferma (solo 60 posti a sedere) a : francoforte.culturale@esteri.it



“My name is Tanino” film diretto da Paolo Virzì (2002)

Versione originale con sottotitoli in italiano

Gaetano Mendollia, detto Tanino, è uno studente di cinematografia, a Roma. Ogni estate torna al paese natale, in Sicilia, dove conosce Sally, una ragazza americana in vacanza, con cui ha una breve storia. Alla partenza, Sally dimentica la sua videocamera e Tanino, con il pretesto di restituirla e per evitare il servizio militare, approfitta dell'aiuto di un paesano generoso e parte per gli Stati Uniti. Negli USA si trova coinvolto in una serie di vicissitudini delle quali non afferra completamente il senso, sia per la sua dabbenaggine, sia per una comprensione minima della lingua parlata. All'aeroporto viene accolto fin troppo calorosamente da inaspettati parenti italo-americani, dai quali scappa per portare lo scompiglio nella "perfetta" famiglia WASP di Sally. Costretto alla fuga, riceverà le attenzioni della strabordante figlia del sindaco (italo-americano) di Seaport, poi, inseguito dall'FBI e viaggiando in treno (sul tetto, come Woody Guthrie), arriverà a New York, città che, grazie al cinema, gli pare di conoscere già. Qui incontra il suo mito, una sorta di Charles Bukowski di professione regista cinematografico, che gli promette di girare un film insieme a lui, ma muore subito dopo... Tirato fuori di prigione dall'intervento del generoso paesano di turno, a Tanino si offre l'occasione di capire molto della propria condizione, passata e presente, ma l'operazione potrebbe rivelarsi dolorosa, e forse è più importante fare tesoro di certe esperienze e guardare al futuro, senza nulla perdere del proprio candore.

Si ringraziano associazione Italiani in Deutschland e.V. ed ENIT Francoforte per la collaborazione